



Municipio IX Levante

**MUNICIPIO IX LEVANTE**

**PROGRAMMA COALIZIONE**

**DI**

**CENTROSINISTRA**

Elezioni Municipali 6-7 Maggio 2012

## 1. ETICA DEL PARTITO E DEGLI AMMINISTRATORI

Per ricostruire un forte rapporto di fiducia coi cittadini del Levante di Genova, la coalizione deve, innanzitutto, distinguersi per un nuovo metodo di azione politica.

### Proposte:

1. La coalizione risponderà alle istanze dei cittadini in tempi certi comunque non oltre il mese;
2. La coalizione organizzerà ogni quattro mesi, nel Municipio, un momento di confronto tra gli amministratori comunali e municipali, da un lato, e i cittadini e le associazioni del territorio, dall'altro, per riferire e rendere conto dell'attività politica e amministrativa svolta, per rispondere dell'attuazione delle singole proposte programmatiche e per dare ascolto e risposta alle richieste della cittadinanza;
3. La coalizione organizzerà ogni anno delle conferenze programmatiche a livello municipale per verificare l'attuazione del programma, individuare i nuovi problemi che siano emersi e studiare eventuali nuove soluzioni;

## 2. SOCIALE E SANITÀ

Il Levante è uno dei Municipi col maggior numero di persone anziane, tuttavia, di recente, anche la popolazione più giovane ha ripreso a crescere.

I servizi sociali e sanitari rivestono un ruolo decisivo nell'assicurare il benessere dei cittadini e lo sviluppo del territorio. In un periodo di crisi economica sono uno strumento indispensabile per sostenere le persone più in difficoltà. È necessario garantire un sistema di servizi socio-sanitari di qualità, migliorando quelli già offerti e sviluppandone di nuovi, in particolare mettendo a frutto la rete fornita dalle associazioni.

### Proposte:

1. Creazione del distretto socio-sanitario del Levante negli spazi dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto (Sportello Unico) con l'individuazione di spazi informativi per utenti ed in particolare per pazienti e famiglie con malattie invalidanti;
2. Completamento dei servizi pubblici essenziali, in particolare nelle aree collinari—scuole, fognie, illuminazione e viabilità (segnatamente il collegamento tra Via Monaco Simone e Corso Europa)—e recupero e riqualificazione degli impianti sportivi;
3. Ammodernare gli asili esistenti nel Municipio ed incrementare i nido; favorire lo sviluppo di nuovi servizi all'infanzia come i *Tagesmutter* - un servizio complementare al nido d'infanzia, che permette alle famiglie di affidare i bambini, in orari flessibili, a operatori appositamente formati, che forniscono cura e d'educazione presso il proprio domicilio o altro ambiente adeguato.
4. Favorire lo sviluppo di centri a fini ludici e culturali, per il ritrovo e l'aggregazione delle persone, in particolare dei giovani e degli anziani.

### 3. SVILUPPO COMPATIBILE

Il Levante di Genova è un territorio dalle grandi potenzialità, finora sottovalutate.

Ambiente e turismo possono dare la spinta a un nuovo sviluppo del Municipio e di Genova in un periodo di crisi economica come quello che stiamo vivendo.

#### Proposte:

1. Incentivare l'informazione presso il municipio per la diffusione delle energie rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, geotermico, biomassa). Installare, qualora possibile i pannelli fotovoltaici su tutti i locali di pertinenza municipale con possibilità eventuale di ricorrere allo strumento di project financing.
2. Creazione d'insediamenti per la ricerca e lo studio—oltre quelli residenziali già previsti—negli spazi dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto;
3. Favorire la vocazione turistica del Levante come polmone verde di Genova, valorizzando le aree collinari nello specifico realizzando sentieri, spazi attrezzati per *picnic*, sviluppando parchi urbani attrezzati in particolare per i bambini —, integrando il Municipio nei percorsi turistici cittadini. Studiare nuovi modelli di gestione delle grandi aree verdi anche in collaborazione con associazioni *no-profit* ed incentivare lo sviluppo di nuovi modelli di ricettività (*bed and breakfast*, alberghi diffusi e agriturismo);
4. Favorire il recupero e lo sviluppo delle aree collinari anche agevolando la creazione di consorzi agricoli ed orti urbani;
5. Investire nel recupero delle aree industriali dismesse, valutando, caso per caso, se favorire la creazione di centri dedicati ai servizi per il Levante e luoghi di aggregazione oppure il rimpiego per attività ad alto contenuto di innovazione evitando la costruzione di centri commerciali e residenziali.

### 4. TERRITORIO

Il territorio del Levante si distingue per il particolare pregio ambientale e paesaggistico.

È necessario immaginare uno sviluppo del Levante che tuteli e valorizzi la costa—sede della grande maggioranza delle spiagge libere di Genova—e le montagne quali opportunità di sviluppo per tutto la città; senza contare, poi, che è la Costituzione stessa, Articolo 9, comma secondo, che, in primo luogo, ci impone la tutela del paesaggio.

#### Proposte:

1. Aumentare l'accessibilità e la fruibilità pubblica delle spiagge del Levante, in accordo col Piano della Costa, e realizzare opere di difesa costiera:
  - Rilievo dei manufatti presenti nel Municipio;
  - Monitoraggio delle società sportive intestatarie di concessioni demaniali;
  - Risanare le strutture edilizie esistenti prospicienti il mare, ove di competenza municipale;
  - Impegnare il Comune a verificare l'effettiva estensione di spiaggia libera realmente fruibile;
  - Attivare il Municipio presso il Comune per garantire l'accesso diurno alle spiagge in concessione non solo nella stagione estiva ma anche nel periodo invernale;
  - Prevedere segnaletica leggibile per indicare la presenza ed il diritto all'accessibilità alla spiaggia e per indicare i percorsi verdi da istituire lungo i numerosi corsi d'acqua come previsto dalle linee di indirizzo del Piano Verde;

2. Rafforzare il presidio del territorio per arrestare il degrado del territorio partendo dalla rimozione dei rifiuti abbandonati, la rimozione delle deiezioni canine, il contrasto al fenomeno del parcheggio al di fuori delle zone regolamentate e a tutte le azioni che portino ad una migliore vivibilità del territorio attraverso:
  - individuazione di aree per isole ecologiche per rifiuti ingombranti
  - miglioramento dell'illuminazione e della segnaletica stradale
3. In accordo col Piano Urbanistico Comunale, favorire il presidio ambientale in collina recuperando il sistema di insediamento tipico dei vecchi borghi. Sviluppare la cultura della tutela del verde anche attraverso la creazione di una consulta a livello municipale e al ricorso a sponsor privati per la creazione e manutenzione di aree verdi sul territorio. Tutelare e implementare i punti di aggregazione attraverso l'installazione delle dotazioni necessarie (panchine, chioschi con tavolini, giochi per bambini) ripristinare ed incrementare i percorsi verdi sia per i normodotati che ad esempio, per i non vedenti o ipovedenti con la realizzazione di percorsi sensoriali.
4. Curare l'assetto idrogeologico del territorio, portando a termine o iniziando opere d'intervento nel torrente Sturla e nel Rio Penego e nelle aree di collina soggette a frane;
5. Rafforzare il trasporto pubblico su gomma lungo l'asse di Corso Europa e per i collegamenti con le aree collinari sollecitando una maggiore integrazione ferro-gomma nell'ottica di un futuro spostamento a monte della linea ferroviaria extraurbana per realizzare una tratta ferroviaria metropolitana anche a Levante.
  - Commissionare uno studio di fattibilità su eventuale apertura stazioni con possibile incremento treni.
6. In merito alla viabilità collinare, il Municipio si impegna affinché vengano creati nuovi collegamenti in funzione dell'esistente secondo i criteri del rispetto ambientale e paesaggistico escludendo in ogni caso ulteriore cementificazione.
7. Priorità programmatica del Municipio sarà quella di attuare tutte le forme di intervento presso il Comune affinché vengano risolte le emergenze del territorio (ad esempio Via Copernico, Via delle Campanule, Via Shelley, Via Torricelli, Quarto Alto)
8. Promuovere, per favorire un più efficace ed efficiente governo del territorio, la costituzione della Città Metropolitana e, nel frattempo, un vero decentramento dei servizi pubblici di esclusivo interesse locale (per esempio: piccole manutenzioni e cura del decoro urbano), in modo che siano gestiti direttamente a livello municipale, o mediante una riorganizzazione, su base municipale, delle società partecipate o mediante la creazione di aziende o squadre d'intervento municipali.